

Oggetto: Convegno “Il biologico sociale: un nuovo modello di sviluppo locale, solidale e sostenibile”
Roma, Centro congressi Frentani, 3 luglio 2007, ore 10:00 - 16:00

Con la presente vi segnaliamo un importante convegno sul tema in oggetto che avrà luogo a Roma il prossimo 3 luglio, cui siete fin d'ora invitati a partecipare.

Il convegno, realizzato nell'ambito del progetto **BioMio**, finanziato dall'**Unione Europea** e dal **Ministero del Lavoro italiano** nell'ambito del programma europeo **EQUAL**, intende sostenere e favorire **l'inserimento lavorativo e l'occupazione** di soggetti socialmente svantaggiati, mettendo in rete tutti gli operatori (imprese, cooperative sociali, produttori, consumatori, enti locali), al fine di creare in particolare occupazione giovanile, femminile e di altre categorie sociali.

Tale progetto, promosso dalla cooperativa sociale **OESSE – Officina sociale**, con il partenariato di **BIOS, Gruppo SOGES, INIPA** (Istituto Nazionale di Formazione Professionale Agricola) e **ANCI**, per il quale **AIAB** cura la realizzazione del convegno del 3 luglio, è finalizzato ad attivare tutte le risorse umane, finanziarie e professionali in un'ottica di **sviluppo locale**.

Il convegno sarà quindi **un'occasione di incontro** tra operatori agricoli e sociali, associazioni di volontariato e istituzioni pubbliche, che possono promuovere ed accompagnare il ruolo dell'agricoltura come strumento di **welfare partecipato**.

Negli ultimi anni **il tema dell'agricoltura sociale** sta conquistando una attenzione sempre più allargata che coinvolge una platea piuttosto ampia di operatori agricoli e sociali. Con tale iniziativa si vuole dunque offrire un **contributo operativo** a un processo che mira a precisare in quale modo l'agricoltura può fornire **risposte socialmente utili**, a concreti e diversi bisogni presenti nelle popolazioni locali ed in particolare nei soggetti diversamente abili e con situazioni di disagio.

Alleghiamo una prima bozza di programma, augurandoci di trovare un vostro interessamento all'evento e la vostra disponibilità a parteciparvi.

In attesa di un cortese riscontro, voglia gradire cordiali saluti.

Il Presidente AIAB
Andrea Ferrante

Il Presidente OESSE – Officina sociale
Francesco Calmarini

Allegati:

- presentazione progetto BioMio
- bozza programma

Progetto Equal
IMPRESA e ECONOMIA SOCIALE
Sviluppo economie settore produzione e consumo bio

CODICE: IT-S2-MDL-079 MISURA 2.2
REFERENTE: OESSE Officina Sociale Cooperativa Sociale
PARTNER: BIOS s.r.l.,
Gruppo SOGES S.p.A.
INIPA – Coldiretti
ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:
Regioni del Nord Italia: Veneto e Emilia Romagna
Regione del Centro Italia: Lazio
Regioni del Sud Italia: Campania

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di mettere in atto politiche attive per la creazione di nuove imprese sociali nel settore agroalimentare biologico e/o di riposizionare le esistenti, attraverso un processo di qualificazione della produzione e della distribuzione e lo sviluppo qualitativo sia del mercato che dell'occupazione.

E quindi vuole:

1. Operare in rete con gli attori del territorio e promuovere iniziative di orientamento e accompagnamento dei giovani in difficoltà, finalizzate all'inserimento lavorativo verso forme qualificate di professionalità e di lavoro offerte dalla filiera.
2. Operare per la realizzazione di nuove imprese sociali che sviluppino servizi di qualità e innovazione.
3. Favorire il miglioramento del rapporto coltura - cultura ovvero la creazione di sinergie positive tra produttori, autorità per la tutela del territorio e consumatori verso sistemi educanti alla qualità della vita, al rispetto dell'ambiente e della conoscenza alimentare, in particolare nelle città capoluogo e nelle zone a forte inurbamento.
4. Sviluppare servizi di orientamento e formazione di nuovi imprenditori ed imprese nell'economia sociale della produzione, distribuzione e promozione del biologico, in particolare coinvolgendo giovani disoccupati e /o svantaggiati con titoli di studio deboli per le attività di servizio, produzione e distribuzione.
5. Sviluppare sistemi di certificazione sociale delle imprese e dell'ambiente per la valorizzazione delle produzioni biologiche, attraverso marchi di riconoscimento delle imprese, dei prodotti e dell'area.

LA RETE DEL PROGETTO:

Le finalità del progetto, il settore che lo caratterizza, i gruppi target coinvolti, le caratteristiche di impatto ambientale che lo contraddistinguono, il forte radicamento alle colture, alle culture ed alle tradizioni locali sono un forte elemento di attrazione e di coesione per Amministrazioni pubbliche, parti datoriali e associazioni di produttori biologici, associazioni a carattere ambientale, sociale, associazioni culturali, servizi sociali, enti di formazione, università.

La natura sperimentale del progetto, che si incentrerà anche sull'implementazione di una norma per la certificazione sociale delle imprese e l'applicazione della norma per la compensazione bilanciata dell'anidride carbonica (impatto zero), costituirà forte richiamo anche per i soggetti più attivi nel settore della ricerca e dello sviluppo sostenibile dell'ambiente.

Gli organismi e le istituzioni locali partners di rete acquisiranno, in tal modo, prassi da assumere per azioni di sviluppo locale centrate sull'agricoltura biologica, conosceranno procedure per la certificazione sociale delle imprese e la norma per la compensazione bilanciata dell'anidride carbonica (impatto zero), della quale potranno avvalersi gli EE.LL., impegnati al rispetto e all'applicazione dell'accordo di Kyoto.

INNOVATIVITÀ DELL'INTERVENTO:

Qualificazione del mercato del biologico attraverso:

L'accorciamento della filiera di produzione-distribuzione-consumo (saranno ridotti i passaggi dell'intermediazione commerciale, poiché nelle aree di sperimentazione i prodotti biologici saranno recapitati direttamente a casa dei consumatori da lavoratori di piccolissime bio-imprese sociali create, alle quali saranno stati forniti direttamente da produttori locali).

L'attenzione alla certificazione dei prodotti, alla certificazione sociale delle bio-imprese e all'applicazione della norma per la compensazione bilanciata di CO2 nei territori di sperimentazione.

L'elaborazione e la sperimentazione di un modello di certificazione della qualità sociale delle imprese che rappresenterà un importante valore aggiunto del progetto per le politiche riferite ai bilanci sociali.

Superamento delle economie assistenziali, mediante condizioni di maggiore stabilità economica e produttiva, la qualificazione del lavoro in impresa, il miglioramento dello status dei soggetti partecipanti (da assistito a professionale).

Avvio di un processo di sviluppo locale, la cui sostenibilità ambientale e sociale sarà garantita dal settore produttivo (agroalimentare biologico) e dalla partecipazione in rete degli attori del territorio. La relazione di rete che si avvierà, e che influirà sulla governance delle risorse ambientali e naturali e la promozione di politiche di sviluppo occupazionale, migliorerà l'azione della Pubblica Amministrazione (particolare attenzione sarà riservata a che le PA coinvolte recepiscano le innovazioni procedurali e normative che saranno prodotte in materia di certificazione sociale delle imprese ad impatto zero), affiancherà le Agenzie per l'impiego nella promozione e nel sostegno di imprese sociali, nell'accompagnamento al lavoro di soggetti deboli e promuoverà la valorizzazione di settori economici a forte incidenza di manodopera ed a basso impatto ambientale.



CONVEGNO:

Il Biologico Sociale. Un nuovo modello di sviluppo locale, solidale e sostenibile
Roma, 3 luglio 2007 Centro congressi Frentani (Via dei Frentani, 4)

PROGRAMMA

Ore 9,30 registrazione partecipanti

Ore 10,00 apertura lavori: Dirigenza Equal del Ministero del lavoro - Comunicazione introduttiva: "L'iniziativa comunitaria EQUAL ed il suo futuro nella nuova programmazione 2007-2013"

Ore 10,30 – 11,00 I° Sessione – Comunicazioni:

- Antonietta De Sanctis (Oesse) – "Stato di attuazione, risultati attesi e prospettive di sviluppo delle iniziative intraprese col progetto Impresa Economia Sociale"

- Francesco Monaco (ANCI) – "Il contributo del sistema dei Comuni alle azioni di sviluppo locale sostenibile nella nuova programmazione 2007-2013"

Ore 11 – 13,00 II° Sessione – Interventi programmati:

- Andrea Ferrante, presidente AIAB
- Alfonso Pascale, presidente Rete delle fattorie sociali
- Augusto Battaglia, Assessore sanità Regione Lazio
- Daniela Valentini, Assessore all'agricoltura Regione Lazio

Conclusioni: On.le Stefano Boco, Sottosegretario di Stato Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ore 13.30 – 14.30 buffet di prodotti biologici di cooperative sociali del territorio

Ore 14.30 – 16.00 Tavola rotonda "L'integrazione virtuosa degli attori locali in una rete di sinergie globali ai fini dello sviluppo di positive azioni di mainstreaming"

Partecipano alla Tavola rotonda: Le 4 regioni sede di sperimentazione (assessorati politiche sociali/ambiente/politiche agricole), i Rappresentanti dei 5 Comuni sede di sperimentazione

Modera: Anna Ciaperoni, esecutivo AIAB

Sono stati invitati:

La rete AIAB delle bio-fattorie sociali, Rete fattorie sociali, ALPA, ACLI TERRA, UILA, Regioni, Province, Comuni, Associazioni consumatori, Gruppi d'acquisto, Partiti politici

SEGRETERIA CONVEGNO PRESSO:
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA
VIA PIAVE, 14 - 00187 ROMA
TEL+39 06.45437485– FAX +39 06.45437469
aiab@aiab.it - www.aiab.it